

CENTRI DI
RICERCA DEL
GRUPPO

CREDERE NEL DOMANI

Convinto della necessità di una nuova mobilità sempre più green e a misura d'uomo, il Gruppo Brembo è tra i maggiori interpreti delle trasformazioni in atto nel settore automotive. È presente in quindici Paesi nel mondo e investe in ricerca, tecnologia e capitale umano.



15

PAESI IN CUI
IL GRUPPO È
PRESENTE

9

MARCHI DEL
GRUPPO



1. IL GRUPPO

**15**

Paesi in cui il Gruppo è presente

**9**

Marchi del Gruppo

**9**

Centri di ricerca del Gruppo

1.1 PROFILO DEL GRUPPO E PRINCIPALI APPLICAZIONI

Il Gruppo Brembo, leader mondiale e innovatore riconosciuto nella tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli, svolge attività di studio, progettazione, sviluppo, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli.

È fornitore dei costruttori più prestigiosi a livello mondiale - di autovetture, motocicli e veicoli commerciali - di sistemi frenanti ad alte prestazioni, nonché di frizioni e altri componenti per il settore racing.

Il Gruppo opera attualmente in 15 Paesi di tre continenti.

I DATI DEL TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023

**13.654**¹⁴Dipendenti (n°)
12.225 – 12.956**412**¹⁵

milioni di €

Investimenti netti
210 – 282**3.849**

milioni di €

Fatturato
2.778 – 3.629**666**

milioni di €

Ebitda
503 – 625**455**

milioni di €

Indebitamento finanziario netto
412 – 502**305**

milioni di €

Utile
216 – 293

¹⁴ Include anche il dipendente di Brembo Reinsurance, non compresa nel perimetro del presente documento.

¹⁵ Flussi finanziari derivanti da investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati come la somma di incrementi (al netto dei decrementi) di immobilizzazioni materiali e immateriali. Il valore non include gli incrementi in beni in leasing.

PRINCIPALI APPLICAZIONI



73,5%
dei ricavi totali

AUTOVETTURE

È l'area principale per Brembo e comprende dischi freno, pinze freno, moduli lato ruota e il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli per le case automobilistiche. A integrazione dell'offerta di primo equipaggiamento, Brembo propone componentistica anche al mercato del ricambio auto, con un'ampia gamma adatta alla quasi totalità del parco circolante automobilistico europeo, comprendente dischi freno, pastiglie, tamburi, ganasce, kit per freni a tamburo e componenti idraulici.



9,8%
dei ricavi totali

VEICOLI COMMERCIALI

Questo settore comprende l'offerta di componenti per sistemi frenanti di primo equipaggiamento per le case produttrici di veicoli commerciali e industriali di ogni tipo (veicoli leggeri e medi) e dischi per i veicoli pesanti. A integrazione dell'offerta di primo impianto, Brembo propone componentistica per ricambi e manutenzione degli impianti frenanti dei veicoli commerciali.



11,9%
dei ricavi totali

MOTOCICLI

Quest'area include l'offerta dei dischi e pinze freno, oltre che di pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi, destinati ai modelli dei costruttori più prestigiosi a livello mondiale. Europa, Stati Uniti e Paesi asiatici sono i più importanti mercati di riferimento per Brembo in questo settore.



4,8%
dei ricavi totali

COMPETIZIONI

A questo segmento fanno capo la progettazione e la produzione di impianti frenanti e frizioni per il settore racing, indirizzati ai team impegnati nelle principali competizioni motoristiche. Pur incidendo in maniera limitata sui ricavi, costituisce un mercato di importanza strategica per il Gruppo in quanto settore di frontiera dell'innovazione Brembo. Per il mercato racing vengono sviluppati i prodotti, le tecnologie, i concetti produttivi e le metodologie di sviluppo più all'avanguardia, che poi ricadono sulle produzioni di serie messe a punto dal Gruppo per i propri clienti. L'offerta rivolta alle case da corsa è integrata da una gamma di prodotti indirizzati agli appassionati, ai preparatori e più in generale a chi desidera accrescere il carattere e le prestazioni del proprio veicolo con componenti a prova di pista.

1.2 DIGITAL TRANSFORMATION PROGRAM: DA PRODUCT BUSINESS A SOLUTION PROVIDER

Brembo sta cambiando la sua essenza, passando da produttore di freni a Solution Provider: per farlo, uno degli step imprescindibili è la trasformazione digitale. Un percorso che non snatura i principi di Brembo, ma ne rappresenta la naturale evoluzione: da produttore a fornitore di soluzioni in grado di offrire esperienze uniche, con una visione d'insieme non convenzionale, guidata dall'esperienza e da un approccio pionieristico.

Guidato dal Chief Transformation Officer, Leader del Digital Pillar, Brembo ha così definito il proprio Digital Transformation Program con l'obiettivo di:

- semplificare, standardizzare e migliorare i processi a livello di Gruppo, rendendoli più veloci, efficaci ed efficienti;
- diventare un partner affidabile e innovativo per i propri clienti e fornitori, capace di assicurare comunicazioni rapide, sicure e trasparenti.

"Journey", viaggio, è senza dubbio il termine migliore per descrivere questo programma globale che Brembo sta portando avanti per realizzare la sua visione e diventare un'azienda digitale attraente e il miglior partner commerciale che i clienti possano desiderare. "Journey", infatti, è proprio la terminologia che viene utilizzata internamente per riferirsi agli 11 *stream*, che rappresentano tutti i settori del business, dagli acquisti, al manufacturing, al finance, alle vendite, in cui è stata concepita e organizzata l'ambiziosa trasformazione digitale Brembo, che nel 2023 ha visto più di dieci progetti attivi, (oltre alle 11 Journey sopra menzionati) e che hanno coinvolto circa oltre 350 persone.

Al termine del percorso, i business risulteranno completamente digitalizzati e "data driven", guidati esclusivamente dalla capacità di analizzare e processare grandi volumi di dati in tempo reale, sviluppando nelle persone un mindset sempre più digital, open, data-driven e orientato all'essere Solution Provider.

STREAM BREMBO

1	PIANIFICAZIONE AZIENDALE INTEGRATA	Anticipare le esigenze del mercato relativamente a nuovi prodotti/soluzioni e ottimizzare l'uso delle risorse e delle capacità di Brembo per massimizzare la crescita e la redditività
2	SVILUPPO DI PRODOTTI E SOLUZIONI	Stimolare e accelerare il Processo di Sviluppo dei Prodotti applicando best practice digitali volte a ottimizzare il time-to-market, i costi di sviluppo dei prodotti e la qualità
3	PRODUZIONE E STOCCAGGIO SMART	Migliorare la visibilità e la performance in tutte le Operations facendo leva su IoT, Intelligenza Artificiale e Automazione per gestire con successo la crescente complessità
4	APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE	Semplificare ed automatizzare il processo di approvvigionamento dei Prodotti sfruttando le sinergie offerte dalla digitalizzazione per ottimizzare tempistiche e costi del processo di approvvigionamento.
5	FINANZA E CONTROLLO DIGITALI	Standardizzare le attività di controllo e amministrazione migliorando la visibilità dei dati e semplificando/automatizzando i processi transazionali
6	TORRE DI CONTROLLO AZIENDALE	Sviluppare processi aziendali dematerializzati, integrati e digitali per assicurare il buon funzionamento delle attività del Gruppo e soddisfare i migliori standard di performance
7	ENGAGEMENT DEI CLIENTI (DIGITALE, SPORT MOTORISTICI, ECC.)	Rafforzare la familiarità dei consumatori nell'ambito dei canali fisici e digitali, costruendo la Value Proposition "One Brembo"
8	VENDITE E SERVIZIO CLIENTI (OEM)	Collaborare con gli OEM per supportare il loro processo di innovazione attraverso soluzioni integrate e garantire i migliori livelli di servizio e supporto alla clientela
9	VENDITE E SERVIZIO CLIENTI (AM)	Supportare il processo di innovazione dell'AM attraverso soluzioni integrate e garantire i migliori livelli di servizio e supporto alla clientela
10	PEOPLE MANAGEMENT E CHANGE MANAGEMENT	Semplificare, standardizzare e digitalizzare i processi HR e promuovere lo sviluppo di un mindset Brembo che sia aperto, data-driven, predisposto al digitale e orientato ad un approccio da Solution Provider
11	REALIZZAZIONE DI TECNOLOGIE E INNOVAZIONI	Riconoscere il ruolo delle tecnologie digitali quale leva strategica nello sviluppo di soluzioni innovative e data-driven per clienti interni ed esterni

Tutti i Journey sono guidati da un unico Steering Committee, che armonizza l'intero programma, mentre il monitoraggio dei progressi e la gestione delle azioni da indirizzare è affidato a un responsabile dedicato per ogni Journey, potendo contare su uno strumento di gestione del programma finalizzato ad assistere l'intera organizzazione nel monitoraggio costante dello stato delle iniziative.

Il programma è suddiviso in tre fasi. La prima, "Discover & Describe", conclusa all'inizio del 2022, a cui è subito seguita la fase centrale, "Design & Build", che vedrà l'implementazione entro il 2026 della maggior parte delle soluzioni tecnologiche che costituiranno la nuova Brembo.

La terza e ultima fase, "Run & Evolve", inizierà a procedere in parallelo con la seconda, in un arco temporale che traguarda il 2026. Nel suo complesso, il programma giungerà alla sua conclusione nel 2030.

La Roadmap, descritta all'interno del Program Charter, è stata approvata dallo Steering Committee, che vede la partecipazione del CEO, e portata all'attenzione anche del Comitato Transformation e del BMC (Business Management Committee).

Le scelte di partenza alla base di tale trasformazione sono state quelle relative al nuovo ERP aziendale, il sistema di gestione sul quale si innesteranno tool, e ai partner tecnologici con cui intraprendere il percorso. Le altre iniziative adottate che abbracceranno tutti i business sono molteplici e, per rendere Brembo sempre competitiva, e si muovono su quattro driver: Innovazione, Sostenibilità, Interconnessione e Sicurezza.

INNOVAZIONE

Negli ultimi anni, lo scenario in cui ogni azienda si trova ad operare ha visto un aumento dei rischi legati alla sicurezza dei propri dati e alla continuità operativa. Infatti, il numero di attacchi subiti dalle aziende, così come le tecniche e le tecnologie utilizzate e gli impatti subiti stanno diventando estremamente significativi. Per questo motivo il Gruppo è sempre più impegnato a implementare le tecnologie e i controlli più efficaci per ridurre gli impatti e proteggere sia l'Azienda sia i clienti e i collaboratori. La protezione del know-how, dei dati riservati e di quelli degli stakeholder è da sempre una delle priorità di Brembo, in quanto consapevole del danno operativo, strategico, reputazionale ed economico che l'Azienda potrebbe subire.

Una nuova tecnologia che sta nascendo e che sta acquistando importanza negli ultimi anni è l'IA generativa. Sempre più utilizzata anche in ambito aziendale, l'IA generativa porta con sé molti vantaggi in termini di produttività aziendale, ma anche molti rischi nel campo della protezione dei dati, della compliance e delle proprietà intellettuali.

Nonostante ciò, questa tecnologia ha importanti applicazioni nella protezione delle informazioni aziendali e nella cybersecurity e, poiché il Gruppo si vede impegnato nell'innovazione anche in questo settore, la sta progressivamente introducendo anche con la finalità della difesa dei dati.

SOSTENIBILITÀ

La sfida che il Gruppo ha deciso di raccogliere è quella di contribuire a rendere Brembo un'Azienda il più possibile sostenibile, riconoscendo la sostenibilità come un valore imprescindibile, garantendo allo stesso tempo servizi di qualità all'intero business. L'impatto di un'infrastruttura IT performante sui consumi energetici può essere significativo, ed è proprio su questo versante che si è concentrata l'attenzione del Gruppo. Adottando il principio "Cloud-first", un pilastro della nostra trasformazione digitale di Brembo, verrà garantita un'infrastruttura all'avanguardia. Allo stesso tempo verrà ridotto l'impatto energetico, sfruttando quanto messo a disposizione dai migliori fornitori di Cloud. Nel 2022, Brembo ha migrato l'intera infrastruttura della posta elettronica, spegnendo il 90% dei server dedicati nelle Server Room, e migliorando la qualità e la disponibilità del servizio.

Automazione e paperless sono senza dubbio i termini che meglio possono descrivere i risultati raggiunti nel corso del 2023. Come la firma digitale, che ha permesso di velocizzare e ottimizzare i processi autorizzativi aziendali, permettendo anche l'esecuzione delle attività ovunque ci si trovi, oltre a ridurre l'impatto ambientale della stampa dei documenti, che oggi vengono condivisi solo in modalità elettronica. Da quando è stata introdotta in Italia, la firma digitale, sono stati firmati 568 contratti, per un totale di 3317 pagine che non sono state stampate. In un panorama, come quello che si sta progettando, sempre più basato sui servizi informatici, è necessario che tali servizi siano sempre disponibili e, soprattutto, che ci sia la possibilità per chi li utilizza di risolvere eventuali problemi nel minor tempo possibile. In una multinazionale come Brembo questo significa anche superare la barriera del fuso orario.

Per garantire chiarezza, velocità e facilità d'uso, è ora possibile per le Persone Brembo utilizzare un bot automatico. Questo permette loro di monitorare facilmente lo stato delle proprie richieste informatiche, senza attendere l'intervento di qualcuno che potrebbe non essere disponibile, ma semplicemente chattando con questo semplice assistente virtuale, sempre a disposizione, indipendentemente dalla posizione e dal fuso orario.

INTERCONNESSIONE

L'anno 2022 aveva segnato l'adozione in Brembo della suite Office 365 di Microsoft su Cloud, un cambiamento importante nel modo di collaborare. Lo "Spazio Brembo" è già il presente, non più solo un obiettivo da raggiungere per migliorare l'esperienza d'uso del personale aziendale. Con questi nuovi strumenti, ora Brembo può comunicare in modo più efficace ed efficiente ovunque ci si trovi e con qualsiasi dispositivo. È possibile pianificare le attività dei "team virtuali" e tracciare i progressi in modo dinamico, lavorare contemporaneamente alla produzione degli stessi contenuti, garantendo al contempo la sicurezza e la qualità dei dati prodotti. Il 2023 ha visto il proseguimento dell'integrazione in modo sicuro degli strumenti di collaborazione con quelli dei principali partner, riducendo la necessità di spostamento di questi ultimi e razionalizzando le riunioni in presenza. Le possibilità sono infinite e il viaggio in questo mondo globalmente connesso è appena iniziato. I benefici sono già evidenti e confermano che la strada intrapresa è quella funzionale per aumentare la sostenibilità di Brembo nei tre pilastri individuati.

SICUREZZA

L'impegno del Gruppo ad aderire agli standard di settore sulla sicurezza delle informazioni è in continua crescita. A dimostrazione di ciò, nel corso del 2023, per il 100% dei siti sottoposti all'audit per la ISO 27001, la certificazione è stata riconfermata. In particolare, il 2023 ha visto l'ottenimento della certificazione anche nel 100% dei siti cinesi, una delle regioni più importanti per il business di Brembo.

Nel 2023 sono state adottate ampie misure per la protezione delle informazioni. Per questo motivo, è stata valutata la sicurezza informatica in 12 dei 25 siti utilizzando Tisax, uno standard di sicurezza delle informazioni per l'industria automobilistica, gestito dalla ENX Association, che serve a

valutare e condividere pratiche di sicurezza tra aziende attraverso audit indipendenti. L'obiettivo è garantire elevati standard di sicurezza nelle catene di approvvigionamento del settore automobilistico.

Nel corso del 2023 sono anche stati rafforzati i controlli nella gestione degli incidenti. Grazie all'introduzione della tecnologia SOAR, sono state automatizzate e velocizzate le attività volte a reagire e contenere gli incidenti di sicurezza e i relativi impatti in modo più rapido. La tecnologia SOAR, che consente di automatizzare analisi e azioni che normalmente devono essere svolte da un operatore, permette di intervenire istantaneamente qualora vengano rilevate problematiche.

È stato inoltre avviato un progetto molto significativo per la governance dell'identità digitale nel sistema informatico. Ciò consentirà al Gruppo di controllare meglio e più facilmente l'accesso ai dati e di garantire un'applicazione ottimizzata dei principi di need-to-know e di segregazione dei compiti.

L'implementazione del servizio SOC e il miglioramento della raccolta e dell'analisi dei log hanno dato i primi risultati nel 2023. Da gennaio a dicembre 2023 la raccolta dei log è aumentata del 49%. Questo ha reso Brembo più consapevole di quello che accade nel loro ambiente. Allo stesso tempo, è stato aumentato il numero di casi d'uso di anomalie forniti al SOC, al fine di migliorare le capacità di rilevamento. Da questo aumento del numero di casi d'uso, il numero totale di incidenti è aumentato del 9%, ma il numero medio di incidenti per caso d'uso è diminuito da 17 a 5. In questo modo, Brembo ha più informazioni sul proprio ambiente, potendo rilevare più anomalie mentre i controlli in atto stanno riducendo significativamente l'impatto negativo di qualsiasi evento.

Anche in termini di consapevolezza, l'efficacia della campagna di sensibilizzazione è sottolineata dai risultati dell'ultima campagna di phishing, che mostrano una diminuzione del 32% delle persone vittime di phishing.



A maggio 2023 Brembo presenta “Brembo Solutions”, la nuova unità del Gruppo che unisce l’esperienza di Brembo nell’intelligenza artificiale e la sua applicazione in campo industriale al fine di fornire alle imprese nuove soluzioni digitali.

Brembo Solutions si propone al mercato globale, non solamente automotive, come provider di soluzioni digitali per favorire l’adozione di processi più agili e innovativi. Le soluzioni di Brembo Solutions si basano su quanto già sviluppato concretamente e con successo da Brembo per migliorare i propri processi produttivi, un approccio che l’azienda ha chiamato AI•Doing. Il nome AI•Doing nasce dalla sintesi tra l’esperienza di Brembo

negli algoritmi di intelligenza artificiale (AI) e la loro applicazione pratica (Doing) nel campo industriale. Le soluzioni basate su questo approccio, riguardano in particolare applicazioni avanzate di intelligenza artificiale per garantire la massima qualità dei prodotti e aumentare l’efficienza produttiva, oltre che lo sviluppo di modelli, basati su metodologie di data science, per favorire decisioni data-driven.

Brembo Solutions rappresenta un altro importante tassello nella strategia industriale del Gruppo, infatti, grazie a questa unità, Brembo diventa solution provider anche al di fuori del settore di riferimento. Tramite questa innovazione Brembo risponde alle esigenze del mercato, mettendo

a disposizione di tutte le imprese che vogliono migliorare la loro efficienza e competitività, l’esperienza di Brembo nell’innovazione digitale. Brembo Solutions sviluppa soluzioni su misura per imprese di diversi settori, dal tessile all’alimentare dal siderurgico alla grande distribuzione, solo per citarne alcuni.

Per maggiori informazioni su Brembo Solutions: www.brembosolutions.com



Per approfondire
Brembo Solutions

1.3 LA STORIA DI BREMBO

GLI ANNI 60 L'INNOVAZIONE

Brembo nasce nel 1961, vicino a Bergamo, a opera di Emilio Bombassei, i figli Sergio e Alberto e il cognato Italo Breda. Inizialmente si dedica a lavorazioni meccaniche per conto terzi, con clienti quali Alfa Romeo e Pirelli. Anche grazie a un evento fortuito, nel 1964 si definisce il modello di business vincente: produrre dischi freno per automobili, i primi in Italia. Nel 1965 i dipendenti sono solo 28 ma Brembo mira già all'innovazione, nei materiali e nei processi di lavorazione.

GLI ANNI 70 LE PRESTAZIONI

Brembo investe nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni e, nel 1970, registra il primo brevetto. Nel 1972 nasce il primo sistema di freno a disco fortemente innovativo per Moto Guzzi. Nel 1975 la svolta. Enzo Ferrari si rivolge a Brembo per equipaggiare le sue vetture in Formula 1 e Brembo entra nel mondo degli sport motoristici. Segue la partnership con MV Agusta per il Motomondiale. Sfida e innovazione: fornire prestazioni sempre migliori diventa un tratto distintivo di Brembo.

GLI ANNI 80 IL COMFORT

Brembo si dedica allo studio di materiali innovativi. Nel 1980 nasce la prima pinza in alluminio - adottata tra gli altri da Porsche, BMW, Lancia, Nissan e Chrysler - e nel 1984 il primo disco freno in carbonio per la Formula 1. Oltre alle prestazioni si richiede il comfort, assenza di rumore e di vibrazioni: in Azienda cominciano i primi test su un sofisticato banco di prova dinamico. Dal 1985 Brembo diventa un fornitore strategico per i veicoli industriali di Iveco, Renault e Mercedes.

GLI ANNI 90 IL MONDO

La crescita di Brembo prosegue: nel 1995 l'Azienda viene quotata alla Borsa di Milano. È l'inizio di un percorso strategico che metterà le basi per l'internazionalizzazione dei mercati e della produzione. Brembo comincia a produrre in Spagna, Polonia, Messico e anche per il mercato americano, dove Chrysler è il primo cliente. Sono anni di innovazione radicale con le pinze monoblocco per auto e le prime pinze ad attacco radiale per moto.

GLI ANNI 2000 LO STILE E IL DESIGN

Brembo continua la sua espansione, approdando in Brasile, Inghilterra, Cina, Giappone, India e USA. Esordisce l'impianto frenante con disco in carboceramica che, nel 2004, vince il prestigioso Compasso d'Oro: stile e design definiscono più che mai il mondo Brembo. Nel 2007 viene inaugurato il Centro Ricerca & Sviluppo Brembo all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso. Proseguono i successi sportivi: Brembo è campione del mondo nella maggior parte dei campionati di racing.

DAL 2010 AL 2020 LA CONTINUA EVOLUZIONE

Sempre pronta a nuove sfide tecnologiche, Brembo sceglie l'Industria 4.0, vera rivoluzione dell'automazione industriale per migliorare produttività e condizioni di lavoro, nonché affrontare al meglio il processo di elettrificazione del settore automotive. All'avvio di nuovi siti e linee produttive nel mondo, il Gruppo affianca l'apertura di centri Ricerca e Sviluppo anche in Polonia, Cina, India e USA. A consacrare una storia di successi, nel 2017 il Presidente Alberto Bombassei entra nell'Automotive Hall of Fame di Detroit.

DAL 2020**TURNING ENERGY INTO INSPIRATION**

Nonostante le sfide globali imposte dalla pandemia che ha colpito il mondo intero nel 2020, Brembo ha proseguito con determinazione il suo percorso di sviluppo innovativo nel settore automotive. Nel 2020, il Gruppo ha presentato una nuova vision e una nuova mission, mirando a diventare un Solution Provider per affrontare le nuove sfide della mobilità. Nel 2021, Brembo ha introdotto SENSIFY™, il primo sistema frenante intelligente che integra un software avanzato con i componenti frenanti dell'Azienda, rappresentando un passo significativo verso la realizzazione della nuova mission.

L'evoluzione di Brembo in Solution Provider si riflette anche nella definizione di una nuova visual identity e un nuovo logo dal design semplice e moderno. Presentati nel 2022, esprimono sia l'eredità sia il percorso di trasformazione dell'Azienda, per un dialogo sempre più profondo con le generazioni native digitali.

Questo periodo ha visto anche il lancio di Greenance, una gamma di prodotti dedicata al mercato del ricambio auto, moto e veicoli commerciali, anticipando le esigenze di basso impatto ambientale senza compromettere le prestazioni.

IL 2023**ACCELERARE VERSO IL FUTURO**

Il 2023 è stato un anno di crescita e sfide significative per Brembo. Con coraggio e ambizione, il Gruppo ha investito oltre mezzo miliardo di euro per rafforzare la produzione in Messico, Cina e Polonia. A questo si aggiunge l'espansione della capacità produttiva della joint venture BSCCB in Germania e in Italia, e l'ampliamento del quartier generale attraverso l'acquisizione dell'edificio realizzato dall'architetto Richard Meier al Kilometro Rosso.

La strategia di sviluppo delle soluzioni innovative ha visto il successo del roadshow di SENSIFY™, che ha ottenuto riscontri positivi in tutto il mondo, dall'Italia agli Stati Uniti, dalla Cina al Giappone. Nel 2023, è nata Brembo Solutions per fornire soluzioni basate sull'esperienza di Brembo nell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale all'industria.

Sul fronte prodotto, sono state introdotte nuove pinze, come Octyma per l'auto e Hypure e GP4-MotoGP per la moto. Nel motorsport, Brembo ha celebrato il traguardo di 500 Gran Premi vinti in Formula 1, ha confermato la sua presenza in MotoGP con la nomina a Braking Inspiration Partner e ha fornito 44 delle 62 vetture in gara alla centesima edizione della 24 Ore di Le Mans in qualità di Braking Technology Provider.

Questo percorso di innovazione e crescita testimonia l'impegno di Brembo nell'essere sempre di più un punto di riferimento nell'industria automobilistica, affrontando le sfide della sostenibilità e anticipando le nuove frontiere della mobilità.



Per approfondire
**MotoGP braking inspiration
partner**

1.4 LA PRESENZA DI BREMBO NEL MONDO

- 


Italia
 Stezzano, Curno, Mapello, Sellero
 - 


Danimarca
 Svendborg
 - 

Germania
 Leinfelden-Echterdingen, Meitingen*
 - 


Polonia
 Częstochowa, Dąbrowa Górnicza, Niepołomice
 - 


Regno Unito
 Coventry
 - 

Repubblica Ceca
 Ostrava-Hrabová
 - 
Russia
 Mosca
 - 


Spagna
 Barcellona, Saragozza
 - 
Svezia
 Göteborg
 - 

Brasile
 Betim
 - 

Messico
 Apodaca, Escobedo
 - 



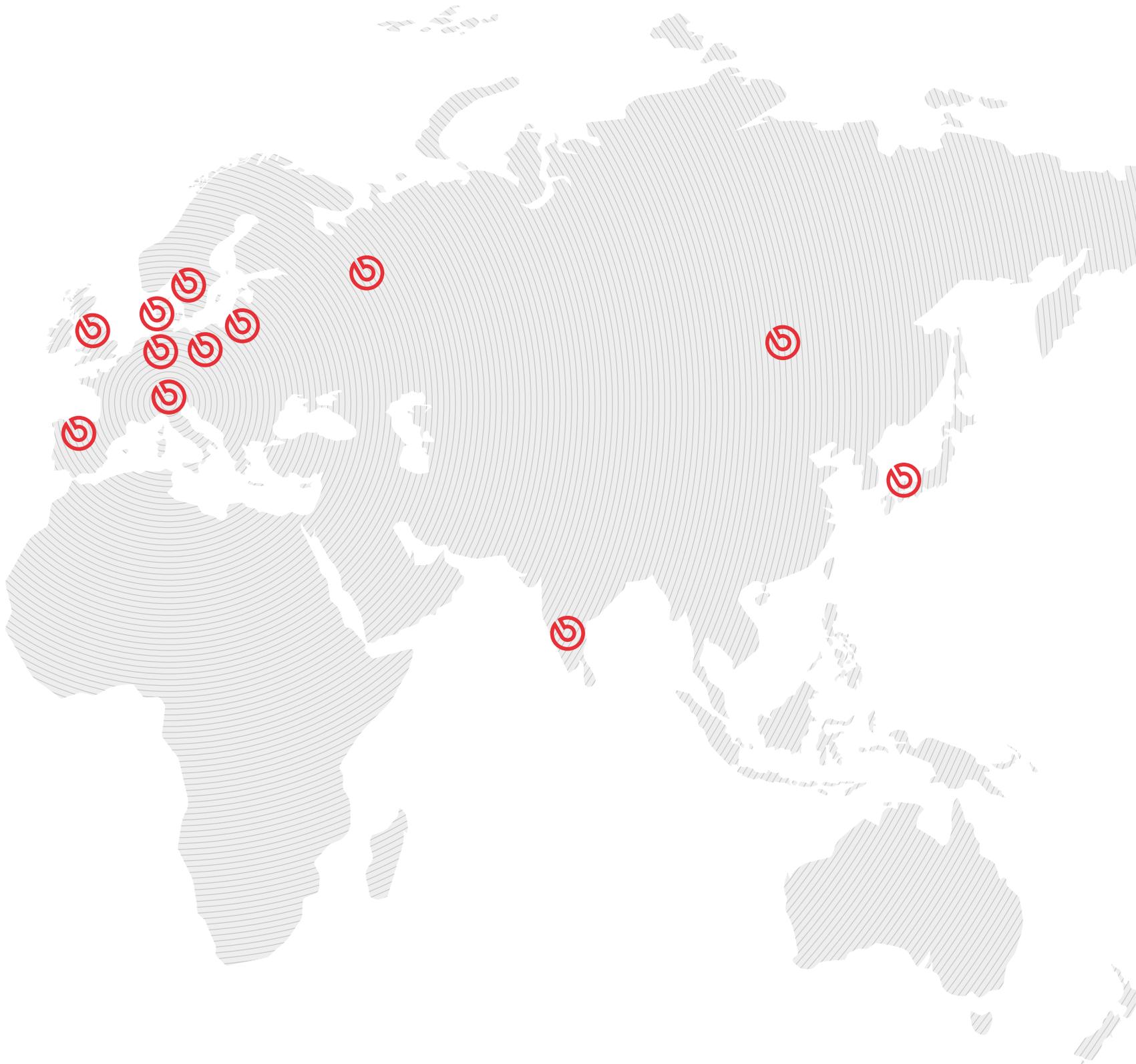
USA
 Homer, Plymouth, Sunnyvale, Wilmington
 - 


Cina
 Nanchino, Langfang, Jiaxing, Qingdao, Jinan*
 - 
Giappone
 Tokyo
 - 


India
 Pune, Chennai
-
- 
 Siti produttivi
 - 
 Siti commerciali
 - 
 Centro Ricerche e Sviluppo
 - 
 Brembo Inspiration Lab



* Il sito non è incluso nel perimetro di rendicontazione del presente documento.



15
Paesi
nel mondo



25
Siti
produttivi



9
Centri Ricerca e Sviluppo
(incluso Brembo Inspiration Lab)

1.5 MERCATI DI RIFERIMENTO E MARCHI

Il mercato di riferimento di Brembo è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, motocicli e veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione.

Nel corso del 2023, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a 3.849 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto ai 3.629 milioni di euro del 2022.

Autovetture

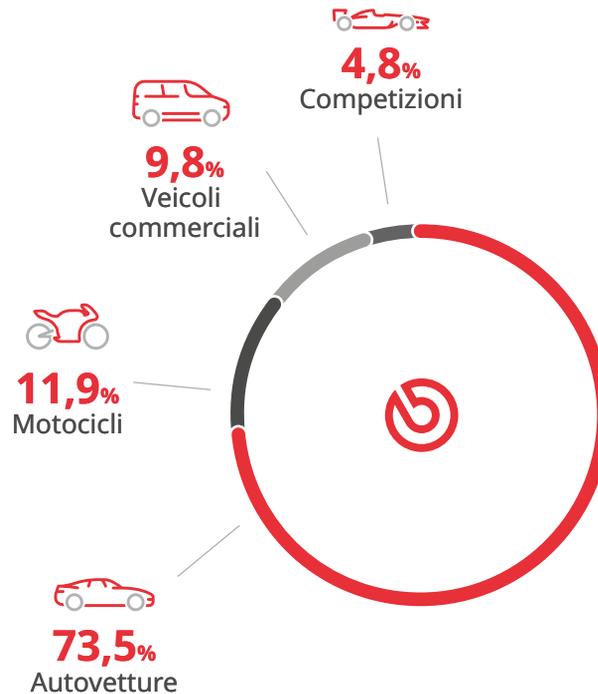
Nel 2023, il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare un aumento del 9,5% su base annua rispetto al 2022, con 83,6 milioni di unità vendute. Nel 2° semestre, il trend di crescita ha infatti avuto una forte impennata con aumenti percentuali mensili a doppia cifra. Molto positive le immatricolazioni di autovetture del 2023 sul mercato dell'Europa Occidentale (EU14+EFTA+Regno Unito), che hanno fatto segnare una crescita del 13,7% rispetto al 2022. Tutti i principali mercati hanno chiuso positivamente l'anno: Italia (+19,3%), Francia (+14,7%), Spagna (+17,4%), Germania (+7,6%) e UK (+18,4%). Anche l'Est Europa (EU 12) registra un aumento più che significativo delle immatricolazioni di auto, (+34,9% rispetto al 2022). In Russia, le immatricolazioni di veicoli leggeri hanno chiuso il 2023 con una crescita del 57,8% sull'anno precedente. Si sono chiuse positivamente anche le vendite negli Stati Uniti, in aumento complessivamente del 15,7% rispetto al 2022. I mercati di Brasile e Argentina hanno fatto registrare segnali di ripresa rispetto al precedente esercizio, con tassi di crescita rispettivamente dell'11,5% e del 15,3%. Per quanto riguarda i mercati asiatici, nei dodici mesi del 2023 le vendite di veicoli leggeri in Cina sono aumentate del 6,1% rispetto al pari periodo 2022, confermando il Paese quale primo mercato mondiale con più di 23,3 milioni di veicoli venduti in tutto l'anno. Questo numero deve molto alle esportazioni e alla crescita di molti OEM, soprattutto di veicoli elettrici. Positivo anche l'andamento del mercato in Giappone, il quale ha chiuso l'anno con un incremento delle vendite del 13,4% rispetto al 2022.

In questo contesto, nel 2023 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per 2.830 milioni di euro, pari al 73,5% del fatturato di Gruppo, in crescita del 7,2% rispetto al 2022.

Motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore dei motocicli. L'Europa, se si considerano i soli veicoli a due ruote, ha chiuso complessivamente il 2023 con immatricolazioni in crescita del 4,4% rispetto al 2022. In Italia le vendite di moto e scooter, considerati nel loro insieme, sono risultate in au-

RICAVI NETTI PER APPLICAZIONE (% SUL TOTALE)



mento del 15,8% rispetto al 2022. Se si considerano solo le immatricolazioni di moto si registra invece un incremento del 14,9% (+21,5% per le moto con cilindrata superiore a 500cc), mentre gli scooter hanno chiuso con una crescita del 20,6% rispetto al 2022. Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles – quadricicli per ricreazione e lavoro) chiudono il 2023 a +1,5% rispetto al 2022. I soli ATV sono calati del 7,1%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, hanno registrato una crescita del 4,4%. Il mercato giapponese, se si considerano nell'insieme le cilindrata sopra i 50cc, ha fatto registrare un incremento generale del 23,0% nei dodici mesi del 2023. Analizzando solo le cilindrata sopra i 125cc, l'aumento del 2023 è del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In India le immatricolazioni di veicoli a due ruote nel 2023 sono cresciute del 9,1% rispetto al precedente esercizio, mentre sul mercato brasiliano l'incremento rispetto al 2022 è stato pari al 16,1%.

In questo scenario, i ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 2023 sono stati pari a 457 milioni di euro, in calo del 4,1% rispetto a 477 milioni di euro realizzati nel 2022.

Veicoli commerciali e industriali

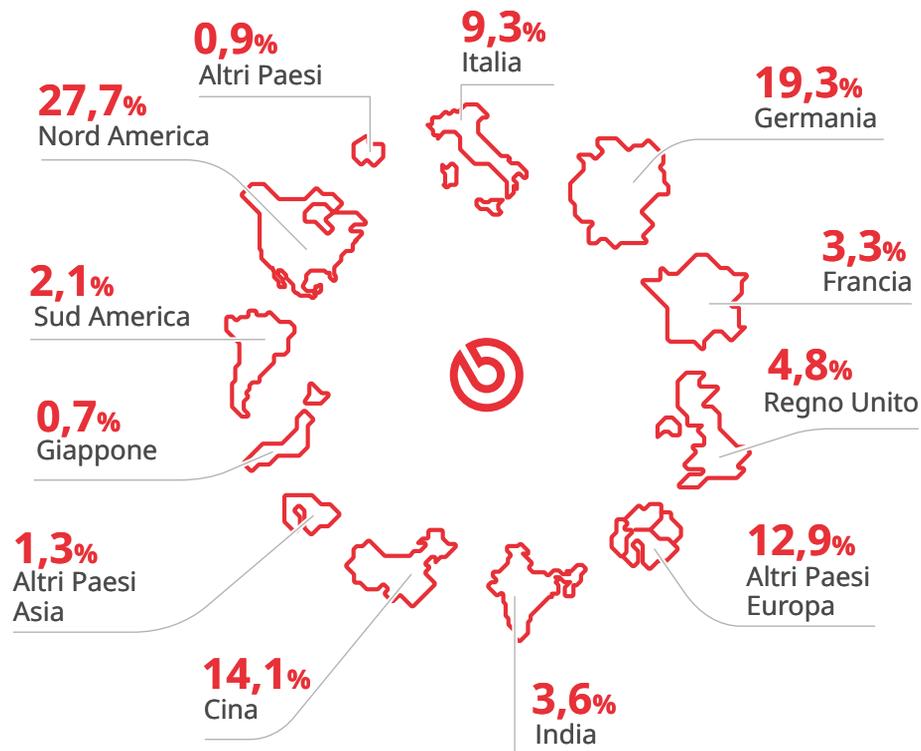
Il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU+EFTA+Regno Unito), mercato di riferimento per Brembo, nel 2023 ha fatto registrare un aumento delle immatricolazioni pari al 13,4%. Nel periodo di riferimento, le vendite di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) in Europa sono aumentate del 13,0% rispetto al 2022, con tutti i principali mercati per volume di vendita in crescita rispetto allo scorso anno: Germania +9,3%, Francia +6,4%, Spagna +18,0%, Italia +18,8% e Regno Unito +18,7%. Nel 2023, il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) in Europa ha fatto registrare un aumento del 15,2% rispetto all'anno precedente. Tra i primi cinque mercati europei per volume di vendita si segnala una chiusura positiva in Germania (+24,2%), Spagna (+14,2%), Italia (+12,3%) e Francia (+8,6%). Anche nei Paesi dell'Est Europa (EU 12) le vendite di veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate nel

2023 hanno fatto registrare risultati positivi, soprattutto in Polonia e Romania. Dalle vendite di applicazioni per questo segmento, nel corso del 2023 Brembo ha conseguito ricavi netti pari a 377 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto a 350 milioni di euro del 2022.

Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo detiene da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Dalle vendite di applicazioni per questo segmento, nel corso del 2023 Brembo ha conseguito ricavi netti pari a 184 milioni di euro, in aumento del 13,6% rispetto a 162 milioni di euro del 2022.

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA (% SUL TOTALE)



I MARCHI

Brembo vende i propri prodotti con i seguenti nove marchi:



Brembo è il marchio leader nella progettazione e produzione di sistemi frenanti per auto e moto ad elevate prestazioni, sia stradali sia da competizione, oltre che per veicoli commerciali. Performance, Comfort e Design sono i valori che contraddistinguono il marchio e che fanno dei prodotti Brembo i sistemi e i componenti frenanti più prestigiosi al mondo.



Brembo Racing è il marchio che rappresenta Brembo nel mercato delle corse e contraddistingue tutti i prodotti Brembo indirizzati al mondo delle competizioni automobilistiche e motociclistiche. I prodotti Brembo Racing, progettati per offrire il massimo nelle condizioni più estreme, sono utilizzati dai migliori team nei più importanti campionati di Formula 1, Indy, Nascar, Rally, MotoGP, Superbike, Enduro, Cross. Da dicembre 2018 Brembo Racing è fornitore esclusivo dell'impianto frenante di Spark Racing Technologies, costruttore unico delle monoposto impegnate nel campionato di Formula E.



AP Racing è il marchio leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione. I prodotti AP Racing, tecnologicamente all'avanguardia, sono progettati, prodotti e assemblati per i principali team a livello mondiale di Formula 1, GT, Touring e Rally.



AP rappresenta un marchio di eccellenza nel mercato mondiale dei componenti e sistemi frenanti per auto, sinonimo di una lunga storia di creatività e di successi, garanzia di un prodotto da sempre posizionato ai massimi livelli per qualità e prestazioni.



Marchesini è il marchio leader nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di ruote in lega leggera per motocicli da competizione e uso stradale.



ByBre, acronimo di "By Brembo", è il marchio specificatamente dedicato ai sistemi frenanti per scooter e motociclette di piccola e media cilindrata.



Breco è il marchio dedicato alla vendita di dischi e tamburi nel canale aftermarket. I dischi Breco sono certificati come originali o equivalenti agli originali.



SBS Friction è il marchio all'avanguardia nello sviluppo nella produzione e nella vendita di pastiglie freno aftermarket e materiali d'attrito per motociclette, scooter, ATV/UTV, auto speciali e applicazioni industriali, nonché di turbine eoliche. La gamma di prodotti include anche dischi freno, kit frizione, ganasce, lamierini e altri componenti.



J.Juan è leader nello sviluppo e nella produzione di tubi freno in treccia metallica, attiva anche nella produzione di componenti di sistemi frenanti per il settore delle motociclette.

I RICONOSCIMENTI 2023

GASGOO JINJI AWARDS	Brembo è stata nominata tra i "Top 100 players of China's new automotive supply chain for 2023" grazie al suo pionieristico sistema di frenata intelligente SENSIFY™.
LINGXUAN AWARDS	Brembo Beyond Greenance Kit vince il "Gold Award of the chassis and tire forward-looking category" durante l'ottavo Lingxuan Awards 2023.
CLEPA AWARD	A ottobre 2023, Brembo è stata premiata da Clepa "Top Innovator" nella categoria "Green" con Brembo Beyond Greenance Kit.
2023 BEST PRODUCT INNOVATION AWARD - GEELY AUTOMOBILE GROUP	Durante la conferenza "Architecture & New Energy Core Suppliers" del Gruppo Geely Automobile, Brembo ha vinto il "Premio per la Migliore Innovazione di Prodotto del 2023".
FEARLESS CONQUEST-IRON FACE HERO AWARD	Ad agosto 2023, M-Hero ha premiato Brembo con il "Fearless Conquest—Iron Face Hero Award" per il significativo supporto e collaborazione nello sviluppo, validazione e produzione di massa nel progetto M-Hero 917.
2023 BEST INNOVATION AWARD - ZEEKR	Il 27 aprile 2023 si è svolto a Chengdu, in Cina, lo Zeekr Supplier Day 2023. Brembo ha vinto il premio Zeekr 2023 "Best Innovation Award" per l'innovativa pinza a sei pistoni fornita per la prima volta al marchio cinese.
BEST BRAND 2023	Brembo si conferma "Best Brand". Anche nel 2023 i lettori delle riviste specializzate tedesche hanno premiato il Gruppo italiano attraverso una serie di sondaggi con cui sono stati eletti i marchi considerati più prestigiosi tra i diversi produttori di sistemi frenanti. Brembo è risultato il brand preferito tra i lettori di Auto Motor und Sport, Tuning, Motorsport Aktuell, Motorrad, Sport Auto e PS Sport Motorrad Magazine.
AAPEX AWARD	Il Beyond EV Kit è stato premiato come miglior prodotto in occasione dell'Automotive Aftermarket Products Expo (AAPEX).
RED DOT AWARD	A giugno 2023, per la sua 19RCS Corsa Corta RR - Race Replica, nella categoria Product Design, Brembo ha ricevuto il Red Dot Award, uno dei più importanti e prestigiosi concorsi di design, che seleziona e celebra le migliori creazioni che combinano innovazione ed estetica.
SUPPLIER MEET AWARDS - ROYAL ENFIELD	In occasione del "Vendor Meet" del costruttore Royal Enfield, il 28 luglio 2023 Brembo Brake India è stata valutata partner strategico per le prestazioni in termini di qualità, ottenute grazie a un eccellente punteggio di PPM che permette di supportare il cliente consentendogli sia di superare i problemi di qualità sul campo, sia di affrontare in tempo reale i problemi di qualità legati alla linea. Anche in ambito sostenibilità, Royal Enfield apprezza – e premia – le iniziative adottate da Brembo Brake India. Tra queste, i progetti mirati alla conservazione dell'energia (recupero del calore dai compressori, illuminazione LED al 100%, miglioramento del sistema di ventilazione), i progetti volti allo sviluppo dell'energia rinnovabile (pannelli solari sul tetto del plant, riduzione del gas naturale nel forno di verniciatura), e i progetti legati alla conservazione dell'acqua.
SVENDBORG CLIMATE AWARD	SBS Friction ha recentemente ottenuto il prestigioso "Svendborg Climate Award", un riconoscimento promosso da GO2Green e dal Comune di Svendborg. Questo premio è stato istituito con l'obiettivo di rafforzare l'impegno verso la transizione ecologica e di celebrare coloro che già si distinguono con azioni concrete. Attraverso il riconoscimento, si mira a offrire esempi sostenibili di organizzazione del lavoro e della vita quotidiana, con l'intento di ispirare più persone e aziende ad adottare uno stile di vita più ecologico.
ECOVADIS	Brembo ha ricevuto il "Gold Sustainability Rating 2023" da EcoVadis, società francese che è oggi il più grande fornitore di valutazioni sulla sostenibilità delle imprese con una rete globale di oltre 100 mila aziende appartenenti a 200 filiere industriali in più di 175 Paesi. Basato su 21 criteri di sostenibilità, il rating EcoVadis ha valutato la performance di Brembo su quattro temi chiave: ambiente, lavoro e diritti umani, etica ed approvvigionamenti sostenibili. Al termine del monitoraggio, il Gruppo ha ottenuto un punteggio superiore a 70 su 100, collocandosi nel primo 5% delle migliori aziende in ambito ESG.
IGI COMPANY ESG IDENTITY 2023	Nel 2023, Brembo è stata confermata Top Performer per la ESG Identity nell'Integrated Governance Index (IGI).



WORKPLACE HEALTH PROMOTION (WHP) 2023	Per il dodicesimo anno consecutivo Brembo (sito di Stezzano) ha ricevuto l'accreditamento WHP (Workplace Health Promotion), a conferma del costante impegno nel fornire elevati standard di salute e benessere ai propri dipendenti.
FARO DEL MEDITERRANEO - CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A BARCELONA	La Camera di Commercio Italiana a Barcellona ha assegnato il premio "Faro del Mediterraneo" a Brembo per la sua eccellenza e leadership. Questo premio viene assegnato ogni anno a un'azienda spagnola e a una italiana per la loro traiettoria internazionale e per i legami che hanno creato tra i due Paesi a livello economico, commerciale e culturale.
RSA ARAGON SEAL	Il Piano di Responsabilità Sociale di Aragon è stato lanciato alla fine del 2015. L'obiettivo è promuovere pratiche socialmente responsabili nel maggior numero possibile di aziende, organizzazioni e liberi professionisti nella comunità. Avendo completato con successo il processo del Piano di Responsabilità Sociale di Aragon, il 14 luglio 2023, l'Istituto Aragonese per lo Sviluppo (IAF) ha conferito a Corporación il "Marchio di Responsabilità Sociale di Aragon".
PREMIO TRÓCOLA	A settembre Corporacion Upwards '98 S.A. ha ricevuto il "Premio al Fornitore più importante" durante il gala dei Premi Trócola, organizzato dalla rivista specializzata Autopos nel Teatro Goya di Madrid e che riunisce tutto il settore spagnolo dell'aftermarket. Il premio è il frutto delle votazioni dei più importanti produttori e distributori del Paese.
PREMIO "MIGLIOR SERVIZIO E ATTENZIONE" - GRUPPO SERCA	Il gruppo di distribuzione Serca (NEXUS) ha conferito a Corporacion Upwards '98 S.A. il riconoscimento al miglior servizio e attenzione. Questo premio è il risultato della valutazione di ciascuno dei partner del gruppo, leader nella distribuzione di ricambi auto in Spagna.
CDP	Brembo ha conseguito un risultato significativo nei questionari CDP Water e CDP Climate, raggiungendo un punteggio di A-, un riconoscimento importante dell'impegno del Gruppo per la sostenibilità ambientale. Questo punteggio riflette gli sforzi di Brembo nel gestire e ridurre in modo efficace l'impatto sulle risorse idriche e le emissioni di gas serra, due problematiche cruciali per il pianeta. Il risultato incoraggia Brembo a continuare sulla strada intrapresa, lavorando per migliorare ancora di più le sue performance in termini di gestione delle risorse e contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici.

UN ANNO DI GRANDI VITTORIE PER IL GRUPPO BREMBO: SUPERATO IL TRAGUARDO DEI 600 TITOLI NELLE PRINCIPALI COMPETIZIONI MOTORSPORT



Brembo, leader globale nella produzione di impianti frenanti, ha chiuso il 2023 con 70 titoli mondiali nelle principali competizioni motoristiche a due e quattro ruote. Tra i successi di spicco, il terzo campionato consecutivo di Formula 1 con Max Verstappen e Oracle Red Bull Racing, la vittoria di Pecco Bagnaia del Ducati Lenovo Team in MotoGP, il dominio di Alvaro Bautista dell'Aruba.it Racing-Ducati nel mondiale WorldSuperbike, le vittorie di Pedro Acosta in Moto2 e Jaume Masiá in Moto3.

Alla 24 Ore di Le Mans, Brembo ha trionfato nella categoria Hypercar e in Formula 1 ha raggiunto la significativa pietra miliare di 500 GP vinti in quasi 50 anni di presenza. Il dominio di Brembo prosegue in MotoGP, Moto2, Moto3 e World Superbike. Per l'ottava stagione consecutiva, il Gruppo ha fornito tutti i piloti, 31 in totale, che hanno preso parte almeno a una gara in MotoGP. Brembo vanta il successo in 35 campionati del mondo piloti e 36 campionati del mondo

costruttori con i principali team di MotoGP.

Nel Motorsport elettrico il 2023 è stato trionfale: Brembo continua la sua quinta stagione consecutiva come fornitore esclusivo di tutte le 22 monoposto full electric Gen3 nel campionato FIA Formula E, e partecipa al quinto campionato consecutivo nel FIM MotoE World Cup, affiancando le 18 Ducati elettriche.

La costante presenza di Brembo consolida la sua posizione come punto di riferimento nel mondo delle competizioni motorsport. Oltre ai già citati campionati di Formula 1, Formula E, MotoGP, Moto2, Moto3 e WorldSuperbike, è doveroso ricordare anche i campionati WEC, GT, IMSA, EWC, Nascar, MXGP, Enduro, Trial, Formula 2, Formula 3, WRC, Super Formula, MotoAmerica e Porsche Supercap, per un totale di oltre 600 titoli mondiali vinti dal 1975 ad oggi nelle diverse categorie.

1.6 ANDAMENTO DEL TITOLO

Il valore del titolo azionario rappresenta per una società quotata un indicatore importante per la credibilità e la reputazione.

Per tale motivo, nel corso degli anni, il Gruppo ha posto particolare attenzione al capitale relazionale e al patrimonio di fiducia del brand così come al posizionamento competitivo.

Il titolo Brembo chiude il 2023 a 11,10 euro, segnando un rialzo del 6,2% rispetto a inizio anno, con un minimo di periodo il 30 ottobre a 10,02 euro e un massimo a 14,92 euro il 28 febbraio. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB ha segnato un rialzo del 28%, mentre l'indice della Componentistica Automobilistica Europea (BBG EMEA Automobiles Parts) ha chiuso con un risultato positivo del 14,7%.

ANDAMENTO DEL TITOLO BREMBO NEL 2023



1.7 FINANZA ETICA E SOSTENIBILE

In linea con gli scorsi anni, a livello finanziario i temi di sostenibilità stanno movimentando un numero crescente di capitali. I mercati riconoscono l'impatto generato dai rischi derivanti dal cambiamento climatico, - dalla perdita di biodiversità al degrado delle condizioni sociali - sulla crescita effettiva e potenziale dell'economia. Rispetto a questo contesto, Brembo ha intrapreso un percorso che vuole valorizzare le pratiche di sostenibilità da sempre parte del Gruppo, cogliendo le opportunità della finanza sostenibile. Nel 2020 il Gruppo ha ottenuto da BNL, Gruppo BNP Paribas, un "positive loan" a medio-lungo termine da 300 milioni di euro, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 è stato pari a 200 milioni di euro. Si tratta di un finanziamento le cui condizioni

economiche migliorano al raggiungimento di precisi goal di sostenibilità, costantemente monitorati e misurati.

Brembo è impegnata in un piano per la costante riduzione di emissioni, grazie a interventi di miglioramento negli stabilimenti produttivi, attraverso l'uso efficiente di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tale progettualità si inserisce in una strategia più ampia, che punta inoltre a rafforzare la capacità di sviluppo di prodotti a minor impatto ambientale. Un duplice obiettivo, dunque: supportare la transizione verso una mobilità sostenibile e ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra e l'impatto ambientale dei siti produttivi di Brembo.

1.8 REGOLAMENTO 2020/852 SULLA TASSONOMIA UE

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di raggiungere la neutralità climatica al 2050, l'Unione Europea ha definito una serie di strategie e iniziative mirate a orientare i flussi di capitali verso investimenti in asset e in attività ritenute sostenibili. In questa prospettiva, le istituzioni europee hanno quindi introdotto il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito "il Regolamento") che punta a fornire criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche sostenibili e a garantire agli istituti finanziari e agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento a essa associato.

In particolare, il Regolamento ha introdotto un sistema di classificazione unico, o "Tassonomia", delle attività economiche che per essere definite "ecosostenibili" devono contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, il Regolamento distingue le attività economiche tra:

- **ammissibili:** un'attività economica è ammissibile se è elencata negli atti delegati del Regolamento in corrispondenza di uno o più obiettivi ambientali. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento;
- **allineate:** un'attività economica è allineata se, oltre ad essere ammissibile, è svolta nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia. Ciò significa che deve:
 - Soddisfare i criteri di **contributo sostanziale** definiti dal regolamento per ciascuna attività. Su base scientifica essi descrivono le condizioni da rispettare per contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi ambientali;
 - **Non arrecare danno significativo** (*Do No Significant Harm – DNSH*) a nessuno degli altri obiettivi ambientali a cui l'attività economica non contribuisce in modo sostanziale;
 - Rispettare le **garanzie minime di salvaguardia**, assicurando il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali relative ai diritti dei lavoratori, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla corruzione.

Se un'attività è allineata allora può definirsi "ecosostenibile".

L'art. 8 del Regolamento definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, ad oggi applicabili alle società non finanziarie sottoposte alla Non Financial Reporting Directive. Dalla sua entrata in vigore, il Regolamento ha subito progressive integrazioni e ampliamenti introducendo nuovi settori e attività, come avvenuto, ad esempio, con la pubblicazione del regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati alcuni emendamenti al Climate Delegated Act, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

Se nel 2021, primo anno di applicazione della normativa le imprese avevano l'obbligo di rendicontare soltanto le quote

di ricavi (fatturato), costi operativi (OpEx) e costi in conto capitale (CapEx) delle attività *ammissibili* alla Tassonomia per gli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici – *Mitigazione dei cambiamenti climatici* ed *Adattamento ai cambiamenti climatici*¹⁶, in questo nuovo anno di reporting, le imprese come Brembo, sono tenute a pubblicare i medesimi indicatori quantitativi (KPI) anche per le attività economiche ammissibili agli altri quattro obiettivi ambientali definiti dall'“Environmental Delegated Act” (Regolamento Delegato UE 2023/2486). Come per il 2022, rimane l'obbligo di rendicontazione della quota di fatturato, CapEx e OpEx delle attività allineate solo per gli obiettivi legati ai cambiamenti climatici.

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO

A partire dal 2021, in coerenza con il Regolamento, Brembo pubblica le informazioni richieste relative alle percentuali di fatturato, CapEx e OpEx connesse ad attività ammissibili alla tassonomia.

Nel 2023 il Gruppo Brembo ha proseguito le analisi delle proprie attività ammissibili al fine di valutarne l'effettivo contri-

buto ai sei obiettivi sopra citati e comprendere se e quali tra queste possano essere considerate anche allineate. Inoltre, è stata effettuata la mappatura di eventuali CapEx e OpEx relativi all'acquisto di prodotti o servizi riferiti ad attività economiche ammissibili e/o allineate e a singole misure che consentono alle attività di mantenere un basso profilo emissivo.

L'ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

L'analisi ha portato a identificare le seguenti attività economiche svolte da Brembo, associate agli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici:

- **3.8 Produzione di alluminio** in riferimento a CapEx e OpEx riconducibili all'attività di fusione dell'alluminio svolta da Brembo (Obiettivi di *Mitigazione dei cambiamenti climatici* e *Adattamento ai cambiamenti climatici*);
- **3.9 Produzione di ferro e acciaio** in riferimento a CapEx e OpEx riconducibili all'attività di fusione della ghisa svolta da Brembo (Obiettivi di *Mitigazione dei cambiamenti climatici* e *Adattamento ai cambiamenti climatici*);

- **9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato** in riferimento a CapEx e OpEx riconducibili all'attività di ricerca e sviluppo legati a progetti di sviluppo sperimentale di soluzioni e tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra (Obiettivo di *Mitigazione dei cambiamenti climatici*).

Le attività individuate, svolte da Brembo nei propri siti, non generano un fatturato diretto per il Gruppo. Inoltre, sono stati anche analizzati eventuali CapEx e OpEx relativi all'acquisto di prodotti o servizi derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività di ridurre il proprio profilo emissivo¹⁷.

¹⁶ Le attività tassonomiche riferite agli obiettivi di Mitigazione ed Adattamento ai cambiamenti climatici sono ricomprese negli Allegati I e II del “Climate Delegated Act”. Atto Delegato 2139/202.

¹⁷ Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c).

Da tale analisi, le attività economiche risultate ammissibili rispetto agli obiettivi della Tassonomia sono le seguenti:

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	RIFERIMENTO IN BREMBO
5.1. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi legati a interventi di manutenzione ed espansione dei sistemi di approvvigionamento o trattamento delle acque all'interno dei plant produttivi del Gruppo
6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici	Costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale
6.6. Servizi di trasporto di merci su strada	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici	Costi per il noleggio a lungo termine di furgoni per il trasporto delle merci
7.1. Costruzione di nuovi edifici	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici• Transizione verso un'economia circolare (rif. attività 3.1)	Costi legati alla costruzione di nuovi edifici all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici• Transizione verso un'economia circolare (rif. attività 3.2)	Costi legati ad attività di ristrutturazione di edifici esistenti all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi legati ad attività installazione e manutenzione di luci a ridotto consumo energetico e nuovi impianti di condizionamento
7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi legati ad attività di installazione e di manutenzione di contatori digitali e sistema di misurazione in continuo delle prestazioni energetiche delle linee produttive e degli edifici
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi legati all'installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici
8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	<ul style="list-style-type: none">• Mitigazione dei cambiamenti climatici• Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi di gestione di server e leasing di data center
2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	<ul style="list-style-type: none">• Transizione verso un'economia circolare	Costi per l'installazione e la manutenzione di sistemi di raccolta e separazione dei rifiuti nei siti produttivi del Gruppo
2.2. Trattamento delle acque reflue urbane	<ul style="list-style-type: none">• Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Costi per l'installazione e la manutenzione di sistemi di raccolta e separazione dei reflui nei siti produttivi del Gruppo

L'ANALISI DI ALLINEAMENTO

Ai fini di valutare l'allineamento rispetto agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, per ciascuna attività ammissibile

identificata sono quindi state svolte le analisi per accertare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "Do No Significant Harm" stabiliti da ciascun obiettivo.

ATTIVITÀ - 3.8 PRODUZIONE DI ALLUMINIO

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Per quanto riguarda l'attività di produzione dell'alluminio, i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici richiedono che le emissioni di gas serra dell'attività non superino le 1,484 tCO₂e per tonnellata di alluminio prodotto, l'intensità media di carbonio per le emissioni indirette di gas serra non superi 100 g CO₂e/kWh e il consumo di energia elettrica per il processo di produzione non superi 15,5 Wh/t Al.

Fino all'anno di rendicontazione 2025 il Regolamento indica sufficiente il rispetto di due dei sopracitati criteri per ritenere l'attività economica allineata. Tuttavia, Brembo ha deciso di adottare fin dal 2023 il criterio più stringente e considerare conformi al criterio di contributo sostanziale solo le attività che rispettano tutti e tre i criteri, ovvero quelle svolte nei plant di Mapello (Italia) ed Escobedo (Messico)¹⁸.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri quattro obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valuta-

zione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Brembo ha svolto un'analisi dei rischi fisici rilevanti su tutti i propri impianti produttivi considerando scenari sul breve (2023-2025) e lungo (2030-2050) termine sulla base dello scenario RCP 8.5 dell'IPCC ("Sviluppo alimentato da combustibili fossili"). Per questo motivo il criterio viene considerato rispettato.

- Usa sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: è richiesta un'analisi dei rischi ambientali al fine di conseguire un buono stato delle acque e un piano di gestione e uso delle acque, il criterio viene considerato rispettato per tutti i siti produttivi.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, anche alla luce dell'aggiornamento intervenuto a giugno 2023 e alle relative ambiguità interpretative riscontrate, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudenziale e considerare il criterio non coperto.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. Il criterio viene di conseguenza considerato rispettato per tutti i siti produttivi.

¹⁸ Sono stati considerati non allineati i plant di Nanjing (China) e Ostrava (Repubblica Ceca) che rispettano però il criterio relativo alle tonnellate di CO₂e per tonnellata prodotta e quello relativo al consumo di energia elettrica per il processo di produzione.

ATTIVITÀ - 3.9 PRODUZIONE DI FERRO E ACCIAIO

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Per quanto riguarda l'attività di produzione di ferro e acciaio, i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici richiedono che le emissioni del processo produttivo relative al coke (escluso il coke di lignite) utilizzate nel processo produttivo stesso non superino 0,144 tCO₂e per tonnellata di prodotto e che le emissioni relative al getto di ghisa non superino 0,299 tCO₂e per tonnellata di prodotto. Risultano perciò conformi ai criteri di contributo sostanziale le attività di produzione di ferro e acciaio negli stabilimenti produttivi di Nanjing, Dabrowa, Escobedo e Homer.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri quattro obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla

sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa. Alla luce dell'analisi dei rischi fisici climatici svolta da Brembo il criterio viene considerato rispettato.

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: è richiesta un'analisi dei rischi ambientali al fine di conseguire un buono stato delle acque e un piano di gestione e uso delle acque. Il criterio viene quindi considerato rispettato per tutti i siti produttivi.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, anche alla luce dell'aggiornamento intervenuto a giugno 2023 e alle relative ambiguità interpretative riscontrate, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. Il criterio viene di conseguenza considerato rispettato per tutti i siti produttivi.

ATTIVITÀ - 9.1 RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE VICINI AL MERCATO

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Per quanto riguarda l'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione vicini al mercato, i criteri di contributo sostanziale prevedono che l'attività ricerchi, sviluppi o fornisca innovazioni per tecnologie, prodotti o altre soluzioni dedicati a una o più attività economiche per le quali sono stati definiti i criteri di vaglio tecnico nel Regolamento delegato stesso, e che consentano a tali attività di soddisfare i rispettivi criteri per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudentiale il Gruppo ritiene l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto agli altri cinque obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identi-

ficazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa. Alla luce dell'analisi dei rischi fisici climatici svolta da Brembo il criterio viene considerato rispettato.

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: per questa attività è richiesto che i rischi potenziali per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici siano valutati e affrontati. Il criterio viene quindi considerato rispettato.
- Transizione verso un'economia circolare: per questa attività è richiesto che i rischi potenziali per gli obiettivi dell'economia circolare derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione di altro tipo oggetto di ricerca siano valutati e affrontati. In assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto di tale criterio, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: per questa attività è richiesto che tutti i rischi potenziali relativi a un aumento significativo delle emissioni di inquinanti

derivanti dalla tecnologia, dal prodotto o dalla soluzione siano valutati e affrontati. In assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto di tale criterio, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: per questa attività è richiesto che i rischi potenziali

per la buona condizione o la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie derivanti dalla tecnologia o dal prodotto oggetto di ricerca siano valutati e affrontati. In assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto di tale criterio, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

ATTIVITÀ 5.1 COSTRUZIONE, ESPANSIONE E GESTIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici prevedono che siano rispettate specifiche caratteristiche di prestazione energetica. Non disponendo di tutte le necessarie evidenze legate agli interventi di manutenzione ed espansione dei sistemi di approvvigionamento o trattamento delle acque all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo, adottando un approccio prudentiale, il criterio è considerato non coperto.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa

attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa. Alla luce dell'analisi dei rischi fisici climatici svolta da Brembo il criterio viene considerato rispettato.

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: per questa attività è richiesto che i rischi potenziali per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici siano valutati e affrontati. Il criterio viene quindi considerato rispettato.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: il criterio richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. Tutti i cantieri nei siti del Gruppo rispettano tale criterio.

ATTIVITÀ 6.5. TRASPORTO MEDIANTE MOTO, AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per la flotta auto, i criteri di contributo sostanziale richiedono che tali veicoli appartengano a una classe emissiva specifica, che varia in base al tipo di veicolo. Per l'anno corrente di rendicontazione il Gruppo ritiene l'attività conforme ai criteri di contributo sostanziale solo per i veicoli elettrici e ibridi della flotta.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di

identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2023 connessi alla flotta auto, secondo un approccio conservativo e prudentiale non essendo un'attività direttamente svolta da Brembo e in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Transizione verso un'economia circolare: richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) sia a fine vita. Adottando un approccio conservativo,

in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio da parte dei fornitori, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di

conformità, omologazione, emissione ed efficienza.

- Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.

ATTIVITÀ 6.6. SERVIZI DI TRASPORTO DI MERCI SU STRADA

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per i mezzi destinati al trasporto merci, i criteri di contributo sostanziale richiedono che tali veicoli appartengano a una classe emissiva specifica, che varia in base al tipo di veicolo. Per l'anno corrente di rendicontazione il Gruppo ritiene l'attività conforme ai criteri di contributo sostanziale solo per i veicoli elettrici e ibridi della flotta.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2023 connessi ai mezzi per il trasporto merci, secondo un approccio conservativo

e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Transizione verso un'economia circolare: richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) sia a fine vita. Adottando un approccio conservativo, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio da parte dei fornitori, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.

ATTIVITÀ 7.1. COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici prevedono che siano rispettate specifiche caratteristiche di prestazione energetica. Non disponendo di tutte le necessarie evidenze legate ai lavori per la costruzione dei nuovi edifici all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo, adottando un approccio prudentiale rispetto alle attività non direttamente svolte da Gruppo, il criterio è considerato non coperto.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri cinque obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa.

Il criterio risulta rispettato per gli interventi avvenuti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: richiede specifiche tecniche riferite a determinati apparecchi idraulici, su cui il Gruppo non ritiene di avere totale visibilità per tutti i plant nel perimetro. Per tale ragione, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Transizione verso un'economia circolare: richiede che il 70% almeno dei rifiuti generati in fase di costruzione e demolizione in cantiere sia preparato per il recupero. Non avendo visibilità completa del dato su tutti i cantieri attivi nei plant, non gestiti direttamente da Brembo, il Gruppo

ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, anche alla luce dell'aggiornamento intervenuto a giugno 2023 e alle relative ambiguità interpretative riscontrate, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. Tutti i cantieri nei siti del Gruppo rispettano tale criterio.

ATTIVITÀ 7.2. RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici prevedono che siano rispettate specifiche caratteristiche di prestazione energetica. Non disponendo di tutte le necessarie evidenze legate ai lavori per la costruzione dei nuovi edifici all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo, adottando un approccio prudentiale, il criterio è considerato non rispettato.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri quattro obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Il criterio risulta rispettato per gli interventi avvenuti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine. Rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede specifiche tecniche riferite a determinati apparecchi idraulici, su cui il Gruppo non ritiene di avere totale visibilità

per tutti i plant nel perimetro. Per tale ragione, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

- Transizione verso un'economia circolare. Rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede che il 70% almeno dei rifiuti generati in fase di costruzione e demolizione in cantiere sia preparato per il recupero. Non avendo visibilità completa del dato su tutti i cantieri attivi nei plant, non gestiti direttamente da Brembo, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, che prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, anche alla luce dell'aggiornamento intervenuto a giugno 2023 e alle relative ambiguità interpretative riscontrate, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. Tutti i cantieri nei siti del Gruppo rispettano tale criterio.

ATTIVITÀ 7.3. INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per l'installazione e manutenzione di luci a ridotto consumo energetico e nuovi impianti di condizionamento, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di interventi descritti.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri due obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di

identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Il criterio risulta rispettato per gli interventi avvenuti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, che prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, anche alla luce dell'aggiornamento intervenuto a giugno 2023 e alle relative ambiguità interpretative riscontrate, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

ATTIVITÀ 7.5 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per i contatori digitali e i sistemi di misurazione delle prestazioni energetiche, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di interventi descritti nella sezione di contributo sostanziale.

Do not significant harm (DNSH)

L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.5 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Sotto questo aspetto quindi, tale criterio risulta rispettato per gli interventi avvenuti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.

ATTIVITÀ 7.6 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per i pannelli fotovoltaici, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di interventi descritti nella sezione di contributo sostanziale.

Do not significant harm (DNSH)

L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.6 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Sotto questo aspetto quindi, tale criterio risulta rispettato per gli interventi avvenuti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.

ATTIVITÀ 8.1. ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici prevedono che siano rispettate specifiche caratteristiche di efficienza energetica dei centri di dati, verificati da audit di terza parte. Non disponendo di tutte le necessarie evidenze legate ai data center gestiti all'interno dei poli produttivi e commerciali del Gruppo, adottando un approccio prudenziale, il criterio è considerato non rispettato.

Do not significant harm (DNSH)

Per l'attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: anche per questa attività è previsto che venga realizzata un'analisi di

identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Il criterio risulta rispettato per i data center gestiti nei plant del Gruppo oggetto dell'analisi.

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: per questa attività è richiesto che i rischi potenziali per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici siano valutati e affrontati. Il criterio viene quindi considerato rispettato.
- Transizione verso un'economia circolare. Rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede il rispetto di una serie di specifiche tecniche sulle apparecchiature elettroniche e alle sostanze in esse contenute. A questo riguardo, il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudenziale e considerare il criterio non coperto, non disponendo della totalità delle informazioni necessarie.

Si specifica infine, che per l'attività 5.1 - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, non è stata effettuata l'analisi di allineamento in quanto non prevista in questo primo anno di entrata in vigore dell'Environmental Delegated Act.

Poiché alcune tra le attività ammissibili ricadono sotto entrambi gli obiettivi climatici (nello specifico: 3.8, 3.9, 7.1, 7.2, 7.5, 7.6 e 8.1), il Gruppo ha svolto anche l'analisi di allineamento rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, come da disposizioni definite a giugno 2023. Si segnala inoltre che, a differenza di quelle sopra elencate, le attività 6.5 e 6.6 non sono ritenute ammissibili¹⁹ anche per l'obiettivo di adattamento, poiché per queste non è stata svolta un'analisi dei rischi climatici.

Nonostante alcuni criteri di DNSH siano rispettati per alcune delle attività, il criterio di contributo sostanziale all'adattamento, uguale per tutte le attività ammissibili, richiede che vengano identificate soluzioni di adattamento rispetto ai rischi climatici individuati.

Tali soluzioni di adattamento devono rispettare specifici parametri che il Gruppo non ritiene di aver attuato nei termini previsti dal Regolamento. Le attività sono risultate non allineate rispetto all'obiettivo di adattamento.

Si specifica infine, che per le attività 2.2 Trattamento delle acque reflue urbane e 2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi non è stata effettuata l'analisi di allineamento in quanto non prevista in questo primo anno di entrata in vigore dell'Environmental Delegated Act.

¹⁹ In linea con le indicazioni della FAQ 18 della Comunicazione della Commissione di ottobre 2023.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Infine, Brembo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in accordo con quanto citato nell'articolo 18 del Regolamento. In particolare, sono stati considerati le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo.

In particolare, sono state valutate nove categorie: politiche sui diritti umani, due diligence e risk assessment sui diritti umani, gestione degli impatti sui diritti umani, meccanismi di reclamo, interessi del consumatore, anticorruzione, concorrenza e fiscalità.

Brembo garantisce la copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi e in particolare:

- Codice Etico del Gruppo, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti di tutte le Società del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.
- Modelli 231 delle Società del Gruppo e procedure sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi.
- Politiche in materia di diversità nella composizione dell'Organo Amministrativo volte a garantire un mix ideale di competenze e professionalità tra i membri del Consiglio di Amministrazione non soltanto in termini di genere, ma anche di esperienza, professionalità, onorabilità, indipendenza, età e altri aspetti rilevanti previsti dalle disposizioni legislative.
- Politica in materia di remunerazione e relativa relazione pubblicata annualmente come meglio descritto nel paragrafo "Politiche in materia di remunerazione" del capitolo "L'assetto societario".
- Comunicazione pubblica sulle tematiche relative ai diritti umani e alle tematiche di diversità di genere e diritti fondamentali del lavoro nella Dichiarazione non finanziaria di Gruppo (per maggiori informazioni vedere i capitoli "Le persone" e "La filiera di fornitura").

- Politiche e codici di condotta pubblicati sul sito del Gruppo e le cui norme si applicano a tutti i dipendenti di tutte le Società del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo: Codice di condotta anticorruzione, Brembo Code of Basic Working Conditions, Brembo Policy on Non-Discrimination and Diversity, Codice di condotta fornitori, Condizioni Generali di Acquisto Materiali e Servizi di Brembo. I codici e le politiche sopracitati sono descritti nel dettaglio nel paragrafo "3.2 Il sistema per la gestione responsabile del business" del capitolo "L'assetto societario".
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

A seguito di questa analisi, il Gruppo ha verificato di aver messo in essere tutti i presidi previsti dall'articolo 18 del Regolamento, pur riconoscendo la necessità di formalizzare alcune informative specifiche per assicurare la totale compliance ai requisiti delle Linee guida OCSE e dei Principi guida ONU.

Per ulteriori dettagli circa i presidi relativi alle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda in particolare al capitolo "L'assetto societario", "La filiera di fornitura" e "Le persone" nei quali vengono approfonditi presidi e risultati del Gruppo rispetto alle tematiche di diritti umani e lotta alla corruzione.

Nei casi di verifica delle garanzie minime di salvaguardia rispetto ai prodotti e servizi acquistati dal Gruppo e provenienti da attività economiche ammissibili (nello specifico, per le attività 5.1, 6.5, 6.6, 7.1, 7.2, 7.3, 7.5, 7.6 e 8.1), alle aziende è richiesto di allargare il perimetro di analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi ammissibili. A questo riguardo, Brembo ha disposto di un set procedurale definito per garantire la trasparenza e il rispetto dei principi enunciati nel proprio Codice Etico lungo la filiera, come descritto nel capitolo "La filiera di fornitura". Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudentiale, Brembo non ritiene di disporre di informazioni sufficienti a garantire che le correnti pratiche di gestione della catena di fornitura garantiscano il pieno allineamento dei fornitori rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento.

Principi contabili e informazioni contestuali

In conformità alle indicazioni dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act²⁰, il Gruppo ha eseguito il calcolo degli indicatori di Fatturato, CapEx e OpEx in relazione alle attività individuate come ammissibili, valutandone il peso specifico con riferimento ai rispettivi valori consolidati.

Nello specifico, di seguito vengono illustrati gli approcci metodologici utilizzati per il calcolo di ciascun indicatore, fornendo una visione generale sia per i denominatori sia per i numeratori.

Fatturato KPI

Il denominatore del Fatturato è stato determinato mediante un'analisi del piano dei conti civilistico di Gruppo per l'esercizio 2023. In particolare, è stata esaminata la voce consolidata relativa ai ricavi del Gruppo. A tal fine, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 1.1.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act, sono stati identificati i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo considerando la line item "Ricavi da contratti con clienti". Questi ricavi rappresentano i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi al netto di rimborsi sulle vendite²¹, IVA e altre imposte correlate al fatturato. Di conseguenza, il Fatturato del Gruppo per il 2023 ammonta a 3.849.220 migliaia di euro, come riportato nel bilancio consolidato (Ricavi da contratti con clienti, nota n.20 della relazione finanziaria annuale consolidata).

Per quanto concerne invece il calcolo del numeratore, in conformità con i requisiti dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act, il Gruppo, non avendo identificato alcuna attività ammissibile secondo i criteri definiti dal Regolamento, ha presentato un valore del numeratore pari a 0 per il 2023.

OpEx KPI

Il paragrafo 1.1.3.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act stabilisce che il denominatore dell'OpEx debba essere calcolato individuando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e Sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni;
- Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari.

Per valutare tali voci, Brembo ha condotto un'analisi approfondita del piano dei conti di Gruppo. Pertanto, è stata effettuata un'indagine capillare volta a isolare tutte le voci ascrivibili alle componenti di cui sopra. In particolare, con riferimento a "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari" sono state prese in considerazione le spese di pulizia degli impianti²².

Per il costo del personale coinvolto nelle attività di cui sopra, non essendo possibile derivarne le numeriche direttamente tramite analisi del piano dei conti, è stata effettuata un'analisi dei centri di costo, tramite contabilità analitica. Il valore ottenuto da questa analisi per il denominatore è di 260.030 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore, l'approccio utilizzato ha previsto un'analisi più dettagliata e capillare rispetto a quella utilizzata per il denominatore. Sono state estratte dal sistema gestionale delle Società del Gruppo le numeriche associate alle attività ammissibili identificate, garantendo una corrispondenza con le voci del piano dei conti consolidato utilizzate per il calcolo del denominatore.

In particolare, Brembo ha individuato le seguenti attività ammissibili:

- 3.8 Produzione di alluminio (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 3.9 Produzione di ferro e acciaio (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 5.1 Costruzione, ampliamento e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e adduzione delle acque (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (Mitigazione del cambiamento climatico)

²⁰ Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

²¹ Come descritto dal IAS 1 paragrafo 82 e dalla definizione di Net Turnover della direttiva 2013/34/EU.

²² Come suggerito dalla FAQ numero 12 della Comunicazione della Commissione (2022/C 385/01) di ottobre 2022.

- 6.6 Servizi di trasporto merci su strada (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato (Mitigazione del cambiamento climatico).

Con riferimento al punto C²³ del paragrafo 1.1.3.2, il Gruppo ha individuato spese operative relative ad altre attività, come ristrutturazione degli edifici, gestione delle flotte auto, operazioni di efficientamento energetico, attività di gestione dei centri di dati e di tecnologie per le energie rinnovabili.

Prevalentemente sono stati considerati i costi di manutenzione e i canoni di locazione a breve termine.

CapEx KPI

Il paragrafo 1.1.2.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act stabilisce che il denominatore del CapEx debba incorporare gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Per il denominatore, quindi, il Gruppo ha preso in considerazione gli incrementi relativi alle attività immateriali, materiali e ai diritti di utilizzo beni in leasing. Per ottenere questi dati, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset, isolando la sola riga di "acquisizioni" (Immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni immateriali, elementi rinvenibili nelle note 1 e 2 della relazione finanziaria annuale consolidata)²⁴.

Gli investimenti del Gruppo, considerati per il denominatore, ammontano pertanto a 433.548 migliaia di euro,

come indicato nella nota integrativa di bilancio consolidato. Questi investimenti sono stati suddivisi per tipo di attività, distinguendo tra beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2023 portando specificatamente ai seguenti valori:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali 43.733 migliaia di euro;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali 369.084 migliaia di euro;
- Incrementi in beni in leasing 20.731 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, il Gruppo ha effettuato un'analisi dettagliata delle movimentazioni degli asset per identificare le componenti associate alle attività ritenute ammissibili. In particolare, essendo il Gruppo presente su diversi territori, l'approccio utilizzato ha previsto il coinvolgimento delle risorse amministrativo-contabili di tutti i plant e delle legal entity facenti parte del perimetro di consolidamento.

Sono state quindi ottenute numeriche dettagliate tramite estrazione dai sistemi gestionali.

Le attività identificate come fonte di investimenti nel 2023 includono:

- 2.2 Trattamento delle acque reflue urbane (Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine)
- 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Transizione verso un'economia circolare)
- 3.8 Produzione di alluminio (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 3.9 Produzione di ferro e acciaio (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 5.1 Costruzione, ampliamento e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e adduzione delle acque (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.1 Costruzione di nuovi edifici (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (Mitigazione del cambiamento climatico)

²³ Par. 1.1.3.2 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate (ammissibili) alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.

²⁴ Come suggerito dal paragrafo 1.1.2.1 sono stati utilizzati come riferimento: • IAS 16 Property, plant & equipment; • IAS 38 Intangible assets; • IFRS 16 Leases.

- 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici (Mitigazione del cambiamento climatico)
- 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (Mitigazione del cambiamento climatico);8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (Mitigazione del cambiamento climatico).

Con riferimento al punto C²⁵ del paragrafo 1.1.2.1, sono state individuate spese capitalizzate relative ad altre attività, come costruzione e ristrutturazione di edifici, flotte auto, operazioni di efficientamento energetico, elaborazione dei dati e tecnologie per le energie rinnovabili. Prevalentemente sono stati considerati gli investimenti in attività materiali (impianti, macchinari e edifici) e immateriali (ricerca e sviluppo).

Comparativo con l'esercizio precedente

Come richiesto dal Disclosures Delegated Act, il 2023 costituisce il primo esercizio fiscale in cui le società non finanziarie in perimetro di applicazione devono fornire comparativo rispetto all'anno precedente. Si rimanda pertanto alle tabelle riepilogative dei KPI per

avere dettaglio della variazione delle numeriche e delle percentuali degli indicatori richiesti dalla normativa. Come richiesto dal paragrafo 1.2.1 "Principi contabili" del Disclosures Delegated Act, "se le modalità di calcolo sono cambiate rispetto al precedente esercizio, le imprese non finanziarie devono spiegare perché tali variazioni consentono di ottenere informazioni più affidabili e pertinenti, e devono fornire dati comparativi rideterminati".

Si specifica, pertanto, che la variazione dei KPI rispetto al 2022 è da associarsi sia all'inserimento di attività aggiuntive rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente sia ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI. Nello specifico, al fine di poter essere più aderenti rispetto ai requirement normativi previsti per il calcolo dell'OpEx, l'analisi svolta durante quest'esercizio ha condotto all'inserimento di alcune voci riferite a conti specifici di manutenzione. Inoltre, sono stati esclusi dal computo i conti riferiti ai materiali ausiliari, in quanto non associabili alle categorie menzionate dall'Annex 1-5.

In particolare, la valutazione sull'inclusione o sull'esclusione di determinate linee item del piano dei conti è stata effettuata con riguardo alle specifiche categorie relative al Disclosures Delegated Act.

Di seguito, invece, vengono riepilogate le informazioni relative alle diverse attività per come esposte nel precedente periodo fiscale.

VALORE ORIGINARIO OPEX FY22

CODICE	ATTIVITÀ	VALORE ORIGINARIO FY22	VALORE % ORIGINARIO FY22
3.8	Produzione di alluminio	12.833	6,81%
3.9	Produzione di ferro e acciaio	16.399	8,71%
7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	3.055	1,86%
9.1	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	4.701	2,50%
Totale		37.438	19,87%

25 Par. 1.1.2.1 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.



QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ED AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023 (DATI IN €K)

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/1 (2)	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE							
		FATTURATO ASSOLUTO (3) (000/€)	QUOTA DI SPESE FATTURATO (4) %	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5) % S;N;N/AM %	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6) % S;N;N/AM %	ACQUE E RISORSE MARINE (7) % S;N;N/AM %	INQUINAMENTO (8) % S;N;N/AM %	ECONOMIA CIRCOLARE (9) % S;N;N/AM %	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10) % S;N;N/AM %
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,00	0,00%						
Totale (A.1 + A.2)		0,00	0,00%						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.849.220	100,00%						
Totale (A + B)		3.849.220	100,00%						

LEGENDA TABELLA TASSONOMIA

	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE	CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"	CATEGORIA
S	Attività ammissibile e allineata alla tassonomia per l'obiettivo	L'attività rispetta il DNHS	
N	Attività ammissibile ma non allineata alla tassonomia per l'obiettivo	L'attività non rispetta il DNHS	
N/AM	Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo		
A			Abilitante
T			Transizionale

**PROPORZIONE
DEL FATTURATO / FATTURATO
TOTALE**

CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI ⁽¹¹⁾	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ⁽¹²⁾	ACQUE E RISORSE MARINE ⁽¹³⁾	INQUINAMENTO ⁽¹⁴⁾	ECONOMIA CIRCOLARE ⁽¹⁵⁾	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ⁽¹⁶⁾	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA ⁽¹⁷⁾	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022 ⁽¹⁸⁾	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) ⁽¹⁹⁾	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) ⁽²⁰⁾
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

**ALLINEAMENTO ALLA
TASSONOMIA PER OBIETTIVO**

**AMMISSIBILITÀ ALLA
TASSONOMIA PER OBIETTIVO**

CCM ²⁶	0,00%	0,00%
CCA ²⁷	0,00%	0,00%
WTR ²⁸	0,00%	0,00%
CE ²⁹	0,00%	0,00%
PPC ³⁰	0,00%	0,00%
BIO ³¹	0,00%	0,00%

26 CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici.

27 CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici.

28 WTR: Acqua e risorse marine.

29 CE: Economia circolare.

30 PPC: Inquinamento.

31 BIO: Biodiversità ed ecosistemi.



QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023 (DATI IN €/K)

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (3) (000/€)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (4) %	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						
				MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5) % S;N;N/AM %	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6) % S;N;N/AM %	ACQUE E RISORSE MARINE (7) % S;N;N/AM %	INQUINAMENTO (8) % S;N;N/AM %	ECONOMIA CIRCOLARE (9) % S;N;N/AM %	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10) % S;N;N/AM %	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		0,00	0,00%							
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%							
di cui abilitanti										
di cui di transizione										
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Trattamento delle acque reflue urbane		2.2 WTR	58,4	0,01%	N/AM	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi		2.3 CE	82,4	0,02%	N/AM	N/AM	N/AM	S	N/AM	N/AM
Produzione di alluminio		3.8 CCM/ 3.8 CCA	154,94	0,04%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di ferro e acciaio		3.9 CCM / 3.9 CCA	2.780,97	0,64%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua		5.1 CCM/ 5.1 CCA	174,64	0,04%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri		6.5 CCM	18,11	0,00%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione di nuovi edifici		7.1 CCM/ 7.1 CCA / 3.1 CE	1.500,29	0,35%	S	S	N/AM	S	N/AM	N/AM
Ristrutturazione di edifici esistenti		7.2 CCM/ 7.22 CCA / 3.2 CE	1.913,66	0,44%	S	S	N/AM	S	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		7.3 CCM/ 7.3 CCA / 3.3 CE	129,35	0,03%	S	S	N/AM	S	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		7.5 CCM / 7.5 CCA	95,64	0,02%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili		7.6 CCM / 7.6 CCA	516,80	0,12%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse		8.1 CCM / 8.1 CCA	12,55	0,00%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato		9.1 CCM	0,00	0,00%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			7.437,75	1,72%						
Totale (A.1 + A.2)			7.437,75	1,72%						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)			426.110	98,28%						
Totale (A + B)			433.548	100,00%						



QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023 (DATI IN €/K)

CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/1 (2)	SPESE OPERATIVE ASSOLUTE (3) (000/€)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE (4) %	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						
				MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5) % S;N;N/AM %	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6) % S;N;N/AM %	ACQUE E RISORSE MARINE (7) % S;N;N/AM %	INQUINAMENTO (8) % S;N;N/AM %	ECONOMIA CIRCOLARE (9) % S;N;N/AM %	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10) % S;N;N/AM %	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		0	0%							
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%							
di cui abilitanti										
di cui di transizione										
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Produzione di alluminio	3.8 CCM/ 3.8 CCA	1.110,75	0,43%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Produzione di ferro e acciaio	3.9 CCM / 3.9 CCA	11.300,50	4,35%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	5.1 CCM / 5.1 CCA	138,55	0,05%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	211,16	0,08%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Servizi di trasporto merci su strada	6.6 CCM	74,19	0,03%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM / 7.3 CCA / 3.3 CE	44,58	0,02%	S	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM / 7.6 CCA	3,71	0,00%	S	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	3.832,56	1,47%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		16.716,01	6,43%							
Totale (A.1 + A.2)		16.716,01	6,43%							
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		243.314	93,57%							
Totale (A + B)		260.030	100%							

32 Il valore rappresentato (9,05%) differisce dal valore rendicontato lo scorso esercizio fiscale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo finale "Comparativo con l'esercizio precedente".

PROPORZIONE DELLE SPESE OPERATIVE / SPESE OPERATIVE TOTALI

CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI ⁽¹¹⁾	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ⁽¹²⁾	ACQUE E RISORSE MARINE ⁽¹³⁾	INQUINAMENTO ⁽¹⁴⁾	ECONOMIA CIRCOLARE ⁽¹⁵⁾	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ⁽¹⁶⁾	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA ⁽¹⁷⁾	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022 ⁽¹⁸⁾	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) ⁽¹⁹⁾	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) ⁽²⁰⁾	ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILITÀ ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T			
							0			CCM	0,00%	6,43%
							0,00%			CCA	0,00%	6,32%
										WTR	0,00%	0,00%
										CE	0,00%	0,00%
										PPC	0,00%	0,00%
										BIO	0,00%	0,00%
							2,13%					
							3,28%					
							0,00%					
							0,00%					
							0,00%					
							0,00%					
							1,56%					
							2,09%					
							9,05%					
							9,05% ³²					